



danno quei gradi per i quali sussiste un organico. Negli altri casi non vi sono limiti numerici e questa circostanza dovrebbe tranquillizzare il Presidente del Collegio Sindacale. Quanto a coloro che non si sono presentati non crede che si tratti di una posizione che meriti di essere tutelata. E' un'esigenza di ridurre al minimo una situazione non congrua del personale con titolo di studio nelle varie categorie e l'aumento dei posti va appurato in contropartita a questa esigenza. La sistemazione del personale nelle categorie rispetto alle manovre svolte, oltre a produrre un assetto più rispondente, elimina anche le cause di contestazioni che ci sono state opposte. Le graduatorie, d'altra parte, hanno richiesto differenze minime di punteggio e il limite per gli ulteriori passaggi proposti è stato determinato obiettivamente, e cioè 80/100 per l'ammissione alla prima categoria e 75/100 per quella nella seconda categoria. Per queste ragioni egli ritiene di poter dissipare le perplessità manifestate dal Collegio Sindacale e di raccomandare l'approvazione del provvedimento.